

Subito prima della partenza dall'aeroporto di Beirut verso Damasco

Attentato con razzi all'aereo del premier libanese Karamneh

L'uomo politico, insieme a due altri esponenti musulmani, ha potuto lasciare incolume il velivolo in fiamme. Aspri scontri in città - Chiesta una riunione del Consiglio di sicurezza sulla grave situazione in Cisgiordania

BEIRUT, 19

Drammatica escalation nella crisi libanese. Il primo ministro Rashid Karamneh e altri due esponenti musulmani di primo piano — il presidente della Camera, El Assad, l'ex-primo ministro Saeb Salam — sono sfuggiti stamane ad un attentato. I tre esponenti politici erano in partenza per Damasco, per discutere con il presidente siriano Hafez El Assad le possibilità di soluzione politica della crisi libanese, quando il loro aereo, parcheggiato sulla pista dell'aeroporto di Beirut, è stato bersagliato da armi non identificati con due razzi. Il velivolo — uno «Yak» della aviazione militare siriana — ha preso fuoco e si è incendiato. Il razzo è rimasto gravemente danneggiato. Karamneh era già a bordo e Salam e Assad erano sulla pista, mentre Kamel Assad arrivava in quel momento all'aeroporto. I tre uomini politici sono rimasti salvi e sono stati portati a salvo alle guardie; solo un giornalista ha riportato una leggera ferita ad un piede.



GERUSALEMME — Una dimostrazione contro l'occupazione israeliana

Conferenza a Roma dei rappresentanti dei cinque movimenti

La DC spagnola è favorevole alla legalità di tutti i partiti

Giudizio sostanzialmente negativo sul progetto presentato alle Cortes - Nessuna confessionalità, ispirazione umanistica e cristiana, coincidenza di obiettivi e di lotte con i marxisti - Risoluto «no» alla destra clericale e franchista capeggiata da Silva Muñoz

I rappresentanti dei cinque movimenti che compongono l'equipo democristiano spagnolo (Ernesto Sena, dell'Unione democratica del paese valenziano, José María Gil Robles e Gil Delgado, della Federazione popolare democratica, Juan de Ajuria, del Partito nazionalista basco e Jaime Cortezo, della Sinistra democratica e Francesc Aragay, dell'Unione democratica di Catalogna), attualmente a Roma per seguire i lavori del congresso della DC italiana, hanno tenuto ieri sera una conferenza stampa. Rispondendo alle domande di numerosi giornalisti spagnoli e italiani, con diversi accenti e varie sfumature di pensiero, hanno dato sulla situazione spagnola un giudizio sostanzialmente concordante. A proposito del progetto di legge sulle «associazioni politiche» presentato dal governo di Madrid alle Cortes (progetto su cui l'esponente della Giunta democratica Antonio Treviño ha già espresso a Madrid un giudizio nettamente negativo) hanno detto di non aver ancora avuto il tempo di studiarlo, ma di aggiungere però che comunque non si deve escludere nessun partito dalla vita politica, ma che è essenziale che il programma, e che la democrazia è indivisibile, o c'è per tutti o per nessuno.

Si terrà a Cuba nel 1978

Festival della Gioventù: approvato il documento

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 19. Dopo 5 giorni di dibattito, il comitato internazionale preparatorio dell'XI Festival mondiale della gioventù e degli studenti ha approvato il documento politico di base per la grande manifestazione internazionale che si terrà qui a Cuba nell'estate del 1978. La riunione, che è stata conclusa dal secondo segretario del Partito comunista di Cuba Raul Castro, ha visto la partecipazione di delegati di 90 organizzazioni di ogni organizzazione delle organizzazioni giovanili comuniste, socialiste, socialdemocratiche, di movimenti di liberazione nazionale del Terzo Mondo e, per la prima volta, anche di un osservatore della organizzazione internazionale dei giovani democratici, l'italiano Angelo Pasquini. Era presente il presidente della Federazione mondiale della gioventù compagno Pietro Lapicicella, una delegazione della FCGI composta dai compagni Massimo D'Alema, segretario nazionale, e Roberto Guerzoni, segretario della federazione di Modena, e il segretario della FGSJ compagno Roberto Villetti.

Al termine del dibattito è stato approvato un documento, il quale tra l'altro sottolinea il momento di grande importanza in netta contrapposizione al PCI, se si vuol salvare la legalità; richiesta, questa, che sollecita il governo a favore della partecipazione della gioventù e dei lavoratori. Per questo il festival deve essere un momento di grande importanza nella battaglia antimperialista dei giovani e deve essere unitario.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

DC

rifondazione del sistema di... Veniamo al discorso di Fanfani. Nelle sue parti programmatiche politiche esso ha assunto i caratteri di un'arrogante presunzione. Non un cenno, neppure il più vago, ai guasti, agli insuccessi che la sua gestione ha provocato. E' un'altezza esaltante della propria lungimiranza, della propria capacità di previsione. Ha duramente attaccato la maggioranza del partito che lo liquidò come segretario («Il Consiglio nazionale del partito non ha mai approvato le conclusioni») provando un subbuglio di fisco e di urla; ha attribuito il disastro economico al semplice fatto che non si siano seguite le sue ricette; ha deliberatamente sfidato la reazione dell'assemblea dicendo che se era presentato alla tribuna, era per non privare il partito dei suoi lumi. Ha fatto pesare allusioni a Moro e altri ministri di partito, pur senza nominarli, come coloro che affrontano il partito con l'opposizione con l'animo di chi va ad arrendersi.

scatti. Quando parlo di compromessi istintivi mi riferisco proprio a questo: saltare da uno strumento all'altro, dalla irresponsabile liquidità di dicembre alla stretta folle di oggi, senza una strategia, una linea con la quale, si potrebbe assistere con maggiore tranquillità all'andamento della lira. E' un quadro di riferimento, una indicazione per un intervento selettivo», mentre Landolfi, il nuovo responsabile della sezione economica del PSI ha aggiunto che «l'emergenza non può essere affrontata solo facendo pagare al lavoratore il prezzo della selvaggia inflazione».

(al cambio di questi giorni) ad 11 miliardi di lire. Sembrava una cifra modesta; ma i cittadini del principato sono poco più di 20 mila, quindi, per ciascuno di loro gli uffici finanziari hanno incassato circa mezzo milione di lire.

dozzina di società; ma quante altre vi avranno già «seguite» la loro rappresentanza? Al terzo piano ho trovato due efficienti segretarie con cinque telefoni sulla scrivania e un telex alle spalle. Una di esse, alla mia richiesta di essere messa in contatto con «chi si occupa della SINIT» mi prega di attendere.

La sostanza politica dell'intervento può essere riassunta in due punti. Primo: un atteggiamento duro verso gli alleati sintetizzati nella richiesta verso il PSI di tornare al momento di grande importanza in netta contrapposizione al PCI, se si vuol salvare la legalità; richiesta, questa, che sollecita il governo a favore della partecipazione della gioventù e dei lavoratori. Per questo il festival deve essere un momento di grande importanza nella battaglia antimperialista dei giovani e deve essere unitario.

«Anstalten» appaiono in tutti gli scandali finanziari italiani. E' una società fondata da un certo Crociani, che ha fatto per questa via quindici miliardi di lire. E' un comunicato Crociani aveva la sua brava «anstalt»; la Ikaria, affidata al prestanome Luigi Di... Perché gli avventurieri italiani si precipitano a creare «anstalten»? Semplice: oltre ai vantaggi fiscali, essi possono, grazie alla garanzia totale dell'anonimato, aprire conti esteri nella banca italiana e, come se fossero cittadini di Liechtenstein; quindi, per esempio, possono spostare i propri capitali in Svizzera, o ogni somma accreditata sul conto nella banca italiana a nome della «Anstalt».

Non credo occorrono molte parole per far comprendere come a «tutti» i cittadini del principato convenga una situazione che permette loro di risolvere tutti i problemi che competono allo stato senza praticamente versargli una lira; e che a Vaduz c'è la possibilità di fondare un tipo di società che non esiste in nessun'altra parte del mondo e che sembra far particolarmente felici gli speculatori italiani. Sono le cosiddette «anstalten». Possono avere il nome di società anonime, possono essere fondate con un capitale minimo di 30 mila franchi (dieci milioni di lire), ma i soci sono pochi, possono essere costituite anche per procura ed usufruendo di prestanome: il proprietario, infatti, è assicurato da un portatore, cioè da un documento anonimo il cui possesso è sufficiente ad accettare la responsabilità della società. Le tasse che si pagano sono ridicole: l'1% sul capitale con un minimo di 2 mila franchi (dieci milioni di lire). Non occorre nemmeno avere una sede: basta un recapito presso un avvocato locale (costa sui 1.500.000 franchi) e l'affitto di una casella postale.

«Anstalten» appaiono in tutti gli scandali finanziari italiani. E' una società fondata da un certo Crociani, che ha fatto per questa via quindici miliardi di lire. E' un comunicato Crociani aveva la sua brava «anstalt»; la Ikaria, affidata al prestanome Luigi Di... Perché gli avventurieri italiani si precipitano a creare «anstalten»? Semplice: oltre ai vantaggi fiscali, essi possono, grazie alla garanzia totale dell'anonimato, aprire conti esteri nella banca italiana e, come se fossero cittadini di Liechtenstein; quindi, per esempio, possono spostare i propri capitali in Svizzera, o ogni somma accreditata sul conto nella banca italiana a nome della «Anstalt».

Africo

loro immediata scarcerazione ed una vasta azione di solidarietà che esprima, nel contempo, condanna e rifiuto dell'intolleranza politica. La forza e la maturità del movimento sindacale e politico dei lavoratori — è detto — non possono tollerare la minaccia di un clima repressivo e autoritario. Nella giornata di domani, sabato 20, l'intera popolazione di Africo si riunirà in un sciopero generale, accogliendo l'appello della CGIL, della CISL e della UIL; alla protesta si unirà anche la forza del PCI e il PSI. In mattinata, il Consiglio comunale esprimerà la sua più indignata protesta per un gesto inammissibile che ha colpito l'intera cittadina e chiederà la immediata scarcerazione dei nove arrestati. Nella stessa giornata di domani, Vaduz, i quattro arrestati, Vaduz, quasi si trattasse di pericolosi delinquenti, in diverse carceri del mandamento saranno condotti a Locri per sentirsi addebitare dal giudice istruttore la versione del brigadiere dei carabinieri Talamanca, ma questa sarà fatta, ha messo in moto la gravissima repressione.

Quello che Ruffini ha detto con formulazioni politiche più o meno dosate, altri esponenti democristiani hanno detto con maggiore franchezza. Si può fare, per tutti, l'esempio della senatrice Dal Canto (duramente contestata dal governo) che ha invocato un intervento pacifista di Zaccagnini che ha esaltato una politica da «ordine, armonia, anticorruzione, antigiungla, anticomunista e antisocialista». E' giunta al punto di dire: «Non si può parlare di «affermazione che è laborioso clandestino sia una piaga sociale diffusa; ha chiesto un'unità politica e programmatica che si deve chiedere a dare gradole alla vita ai carcerati».

Ad un mese dalla scomparsa di DONATO SETTIMELLI la moglie Rina e i figli Wladimir e Leonora lo ricordano sottoscrivendo cinquantamila lire alla sezione del PCI di Africo, e donando un contributo al Circolo culturale della costituenda cellula «Pineta Sacchetti».

Ad un mese dalla scomparsa di DONATO SETTIMELLI la moglie Rina e i figli Wladimir e Leonora lo ricordano sottoscrivendo cinquantamila lire alla sezione del PCI di Africo, e donando un contributo al Circolo culturale della costituenda cellula «Pineta Sacchetti».

Con un rapporto del compagno Herbert Mies

Aperto a Bonn il congresso della DKP

Le lotte dei comunisti della Germania occidentale e l'azione per un ampio fronte delle forze di sinistra contro l'imperialismo e in difesa dei lavoratori

Dal nostro inviato

BONN, 19. Il congresso del Partito comunista tedesco (DKP) si è aperto questa mattina nella Beethoven-Halle alla presenza di 770 delegati ed invitate di partiti comunisti e operai. La delegazione del PCI è guidata dal compagno Rino Serrì, membro della direzione del segretario regionale del Veneto. E' un congresso giovane, nel quale la grande maggioranza dei delegati non supera i trent'anni, ma che ha voluto porre stretti legami con la tradizione rivoluzionaria tedesca. All'inizio dei lavori è stato ricordato in particolare che la DKP è l'erede di quelle schiere di comunisti che hanno condotto la lotta contro il nazifascismo. Non si tratta solo di richiami storici, ma della volontà di portare in evidenza al partito e alla popolazione della RFT i profondi e stretti legami del partito con la tradizione nazionale, con le tradizioni e con i problemi del paese, con le aspirazioni delle masse lavoratrici.

responsabili, ha detto Mies, per un ampio fronte di tutte le forze di sinistra contro la reazione imperialista e l'interesse dei lavoratori nel nostro paese». La conquista di più ampie riforme sociali e democratiche deve essere l'obiettivo di fondo dell'azione comune delle forze di sinistra. «Noi vogliamo — ha detto Mies — non diminuire ma accrescere le possibilità di intervento dei lavoratori a decidere dello sviluppo del loro modo di vita. No; non vogliamo diminuire ma accrescere i diritti sociali e democratici di cui i lavoratori dispongono». L'analisi condotta dal segretario del partito non si è fermata alle enumerazioni generali, ma è andata in profondità, ha affrontato aspetti particolari: la lotta contro la disoccupazione e l'inflazione, la lotta per affrontare gli aumenti dei prezzi e per impedire la riduzione del potere di acquisto del lavoratore; l'aumento degli investimenti e dei lavoratori; per tutta la giornata di domani e nella mattinata di domenica. Nel pomeriggio di domenica il congresso si concluderà con l'elezione degli organismi dirigenti.

Misure

della Sera. Visentini porta una serie di misure che, per sostenere che — già prima delle misure di inasprimento fiscale decise l'altro notte dal consiglio dei ministri e anche per effetto dei provvedimenti emanati tra la fine del '75 e i primi giorni di marzo del '76 — le previsioni di entrata fiscale, per quest'anno, sono superiori, per 3.500 miliardi di lire, a quelle realizzate nel 1975. Visentini si chiede dunque se il governo non era tenuto a aggiornare le previsioni fiscali. «Prima delle misure di inasprimento fiscale», per valutare la necessità che l'adeguatazza». Ma Visentini fa anche un'altra critica arguendo che «non è possibile pensare sempre e soltanto alle entrate» e pone anche lui un problema di spesa, allorché scrive: «Ci si deve chiedere — e la risposta ha importanza fondamentale — quale ruolo essere la politica della spesa e più in generale quale intenda essere la politica del Tesoro».

Capitali

drastico) in nessuna parte del mondo. Così facendo, lo stato del Liechtenstein ha incamerato, nel '74, l'ultimo anno di cui si conoscono i dati ufficiali) 36 milioni di franchi svizzeri. «L'anno scorso quasi tutti i profitti da società estere, par-

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50 ABITI da uomo, di qualsiasi tipo, si ripariano. Telefonare Par. ma 31168. 17) ACQUISTI E VENDITE APPART. LOCALI ROBBIANO di Modigliana vendesi appartamento libero tre più servizi lire 16 milioni, riscada. Tel. e Locli 66396 ore pasti.